



CITTA' DI TORINO



CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DELLA SCUOLA E DELLO STUDENTE

Il Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze proclama quale Carta dei diritti e dei doveri della scuola e dello studente il testo riportato in appresso.

Torino, addì 17 maggio 2010

Il Presidente del Consiglio
dei Ragazzi e delle Ragazze

Controfirmano:

Il Vice-Presidente del Consiglio
dei Ragazzi e delle Ragazze

V:Il Segretario del Consiglio
dei Ragazzi e delle Ragazze

Articolo 1

L'istruzione è un diritto. Essa deve essere gratuita e per tutti, senza discriminazioni economiche, di razza, religione, sesso o qualsiasi altro fattore di possibile distinzione. Va rimosso ogni ostacolo che impedisca la piena realizzazione di questo principio.

Articolo 2

La scuola deve essere sicura e deve presentare adeguate strutture, laboratori e materiale scolastico. Le barriere architettoniche sono ostacoli da rimuovere.

Articolo 3

Lo studente ha diritto ad una scuola e ad un insegnamento di qualità.

Articolo 4

Cardine della scuola è l'insegnante, in qualità di maestro, educatore e adulto.

Articolo 5

Il rispetto reciproco tra studente e insegnante è fondamentale, come lo è verso tutti gli operatori scolastici, gli altri studenti e l'edificio scolastico stesso in quanto di tutti e per tutti.

Articolo 6

Lo studente ha il diritto ad essere giudicato e verificato con imparzialità e giustizia, senza pregiudizio alcuno.

Articolo 7

Lo studio è un dovere. Vanno tutelati e incentivati gli studenti meritevoli. Vanno inoltre rispettati i tempi di consegna dei compiti.

La frequenza scolastica è la regola e similmente vanno tutelati i momenti di riposo, gioco e tempo libero all'interno della giornata scolastica.

Articolo 8

Il provvedimento disciplinare deve essere inteso come strumento educativo per correggere comportamenti non consoni e fatti lesivi dello studente. Deve perciò tendere ad essere utile, giusto, certo.

Articolo 9

L'ambiente scolastico deve essere stimolante e luogo nel quale il diritto di parola e il dovere di ascolto si fondono in un sano e costruttivo confronto.

Articolo 10

Ogni classe destinataria di tale Carta, dopo una riflessione e una discussione, ha la possibilità di ultimare l'art. 10: